

RASSEGNA STAMPA  
6-12 LUGLIO 2020



UFFICIO STAMPA  
**etaoin media & comunicazione**



## COMUNICATO STAMPA

(con preghiera di pubblicazione e diffusione)

### **Ordinanza per il trasferimento dei positivi al Covid-19 in albergo Opi Firenze Pistoia: «iniziativa importante, non abbassiamo la guardia»**

**Firenze, 11 luglio 2020** – «Si tratta di una misura importante: in questo momento più che mai è necessario non abbassare la guardia davanti al Covid-19». Così l'Ordine delle Professioni infermieristiche interprovinciale Firenze-Pistoia commenta la recente ordinanza firmata dal presidente della Regione Toscana Enrico Rossi che, con l'obiettivo di scongiurare il moltiplicarsi di focolai domestici e gestire al meglio i casi di contagio intrafamiliare, ha dato mandato ai sindaci di attivarsi per trasferire i positivi negli alberghi sanitari, allontanandoli dalle proprie case (soprattutto se sovraffollate).

«Si tratta di un'ordinanza importante, da non sottovalutare – commenta **Danilo Massai, presidente di Opi Firenze Pistoia** -. Il Coronavirus è ancora in circolo e non dobbiamo assolutamente abbassare la guardia. E credo che l'iniziativa della Regione Toscana sia un ottimo strumento in questo senso. Occorre essere attenti, per evitare che ripartano focolai, in particolare in cluster familiari e comunitari. È vero che per fortuna l'allerta è passata, ma questo non deve portare nessuno di noi ad agire con leggerezza. Non dobbiamo vanificare quanto ottenuto fino ad oggi. Né dimenticare i sacrifici che tutti i professionisti sanitari, infermieri, oss e medici hanno fatto in fase di emergenza».

Il provvedimento regionale è arrivato a seguito dei primi tre importanti focolai familiari apparsi in Toscana dopo un relativo periodo di calma: Impruneta, Cortona e Pian di Scò, relativi a 18 persone provenienti da Paesi extra Schengen. Nella maggior parte dei casi si tratta di casi prodotti dal sovraffollamento familiare. I sindaci possono procedere grazie all'adozione delle ordinanze contingibili e urgenti a tutela della salute pubblica in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica, a carattere esclusivamente locale, previste dall'articolo 50 del Testo unico degli enti locali (D.lgs. 18 agosto 2000, n.267). In caso di inosservanza le sanzioni vanno da 500 a 5000 euro.

#### UFFICIO STAMPA



**Lisa Ciardi** e-mail: [lisa@etaoin.it](mailto:lisa@etaoin.it) | mobile: 339.7241246

**etaoin media & comunicazione**

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

# Etaoin - Media & Comunicazione

Firenze - Roma

## NOTIZIA



## Ordinanza per il trasferimento dei positivi al Covid-19 negli alberghi sanitari

Opi Firenze Pistoia: «iniziativa importante, non abbassiamo la guardia»

Firenze, 11 luglio 2020 - «Si tratta di una misura importante: in questo momento più che mai è necessario non abbassare la guardia davanti al Covid-19». Così l'Ordine delle Professioni infermieristiche interprovinciale Firenze-Pistoia commenta la recente ordinanza firmata dal presidente della Regione Toscana Enrico Rossi che, con l'obiettivo di scongiurare il moltiplicarsi di focolai domestici e gestire al meglio i casi di contagio intrafamiliare, ha dato mandato ai sindaci di attivarsi per trasferire i positivi negli alberghi sanitari, allontanandoli dalle proprie case (soprattutto se sovraffollate).

«Si tratta di un'ordinanza importante, da non sottovalutare – commenta Danilo Massai, presidente di Opi Firenze Pistoia -. Il Coronavirus è ancora in circolo e non dobbiamo assolutamente abbassare la guardia. E credo che l'iniziativa della Regione Toscana sia un ottimo strumento in questo senso. Occorre essere attenti, per evitare che ripartano focolai, in particolare in cluster familiari e comunitari. È vero che per fortuna l'allerta è passata, ma questo non deve portare nessuno di noi ad agire con leggerezza. Non dobbiamo vanificare quanto ottenuto fino ad oggi. Né dimenticare i sacrifici che tutti i professionisti sanitari, infermieri, oss e medici hanno fatto in fase di emergenza».

Il provvedimento regionale è arrivato a seguito dei primi tre importanti focolai familiari apparsi in Toscana dopo un relativo periodo di calma: Impruneta, Cortona e Pian di Scò, relativi a 18 persone provenienti da Paesi extra Schengen. Nella maggior parte dei casi si tratta di casi prodotti dal sovraffollamento familiare. I sindaci possono procedere grazie all'adozione delle ordinanze contingibili e urgenti a tutela della salute pubblica in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica, a carattere esclusivamente locale, previste dall'articolo 50 del Testo unico degli enti locali (D.lgs. 18 agosto 2000, n.267). In caso di inosservanza le sanzioni vanno da 500 a 5000 euro.

 [20.07.11 OPI\\_Ordinanza sovraffollamento](#)

© Etaoin

Etaoin di Lisa Ciardi e Fabrizio Morviducci

PI 05246000482

e-mail [info@etaoin.it](mailto:info@etaoin.it)

[cookie policy](#)



EMERGENZA COVID FIRENZE E TOSCANA

## Ordinanza per il trasferimento dei positivi al Covid-19 negli alberghi sanitari. Infermieri concordi

Opi Firenze-Pistoia: "Si tratta di una misura importante: in questo momento più che mai è necessario non abbassare la guardia davanti al Covid-19"



di Redazione

13 Luglio 2020



FIRENZE – “Si tratta di una misura importante: in questo momento più che mai è necessario non abbassare la guardia davanti al Covid-19”.

Così l'Ordine delle Professioni infermieristiche interprovinciale Firenze-Pistoia commenta la recente ordinanza firmata dal presidente della Regione Toscana **Enrico Rossi** che, con l'obiettivo di scongiurare il moltiplicarsi di focolai domestici e gestire al meglio i casi di contagio intrafamiliare, ha dato mandato ai sindaci di attivarsi per trasferire i positivi negli alberghi sanitari, allontanandoli dalle proprie case (soprattutto se sovraffollate).

“Si tratta di un'ordinanza importante, da non sottovalutare – commenta **Danilo Massai**, presidente di Opi Firenze Pistoia – Il Coronavirus è ancora in circolo e non dobbiamo assolutamente abbassare la guardia”.

“E credo – aggiunge – che l'iniziativa della Regione Toscana sia un ottimo strumento in questo senso. Occorre essere attenti, per evitare che ripartano focolai, in particolare in cluster familiari e comunitari”.

“È vero che per fortuna l’allerta è passata – rimarca Massai – ma questo non deve portare nessuno di noi ad agire con leggerezza”.

Perché è opinione del presidente di Opi Firenze Pistoia, “non dobbiamo vanificare quanto ottenuto fino ad oggi. Né dimenticare i sacrifici che tutti i professionisti sanitari, infermieri, oss e medici hanno fatto in fase di emergenza”.

Il provvedimento regionale è arrivato a seguito dei primi tre importanti focolai familiari apparsi in Toscana dopo un relativo periodo di calma: Impruneta, Cortona e Pian di Scò, relativi a 18 persone provenienti da Paesi extra Schengen.

Nella maggior parte dei casi si tratta di casi prodotti dal sovraffollamento familiare. I sindaci possono procedere grazie all’adozione delle ordinanze contingibili e urgenti a tutela della salute pubblica in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica, a carattere esclusivamente locale, previste dall’articolo 50 del Testo unico degli enti locali (D.lgs. 18 agosto 2000, n.267). In caso di inosservanza le sanzioni vanno da 500 a 5000 euro.

@RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sostieni il Gazzettino del Chianti

---

Il Gazzettino del Chianti e delle Colline Fiorentine è un giornale libero, indipendente, che da sempre ha puntato sul forte legame con i lettori e il territorio. Un giornale fruibile gratuitamente, ogni giorno. Ma fare libera informazione ha un costo, difficilmente sostenibile esclusivamente grazie alla pubblicità, che in questi anni ha comunque garantito (grazie a un incessante lavoro quotidiano) la gratuità del giornale.

Adesso pensiamo che possiamo fare un altro passo, assieme: se apprezzate Il Gazzettino del Chianti, se volete dare un contributo a mantenerne e accentuarne l’indipendenza, potete farlo qui. Ognuno di noi, e di voi, può fare la differenza. Perché pensiamo che Il Gazzettino del Chianti sia un piccolo-grande patrimonio di tutti.

**SOSTIENICI ADESSO**

[HOME](#)[CITTÀ](#)[CONTATTACI](#)

# L'ECO DI TOSCANA

NOTIZIE IN TEMPO REALE  
DALLA REGIONE

[PRIMO PIANO](#)[CRONACA](#)[POLITICA](#)[ECONOMIA](#)[CULTURA](#)[WEB E TECNOLOGIA](#)

[HOME](#) » [CRONACA](#) » COVID POSITIVI NEGLI ALBERGHI SANITARI: OPI FI-PT: «NON ABBASSIAMO LA GUARDIA»

## Covid Positivi negli alberghi sanitari: Opi Fi-Pt: «non abbassiamo la guardia»

LUGLIO 11, 2020 DA [REDAZIONE](#) — [LEAVE A COMMENT](#)

«Si tratta di una misura importante: in questo momento più che mai è necessario non abbassare la guardia davanti al Covid-19». Così l'Ordine delle Professioni infermieristiche interprovinciale Firenze-Pistoia commenta la recente ordinanza firmata dal presidente della Regione Toscana Enrico Rossi che, con l'obbiettivo di scongiurare il moltiplicarsi di focolai domestici e gestire al meglio i casi di contagio intrafamiliare, ha dato mandato ai sindaci di attivarsi per trasferire i positivi negli alberghi sanitari, allontanandoli dalle proprie case (soprattutto se sovraffollate).



Danilo Massai, presidente Opi Firenze-Pistoia

«Si tratta di un'ordinanza importante, da non sottovalutare – commenta Danilo Massai, presidente di Opi Firenze Pistoia -. Il Coronavirus è ancora in circolo e non dobbiamo assolutamente abbassare la guardia. E credo che l'iniziativa della Regione Toscana sia un ottimo strumento in questo senso. Occorre essere attenti, per evitare che ripartano focolai, in particolare in cluster familiari e comunitari. È vero che per fortuna l'allerta è passata, ma questo non deve portare nessuno di noi ad agire con leggerezza. Non dobbiamo vanificare quanto ottenuto fino ad oggi. Né dimenticare i sacrifici che tutti i professionisti sanitari, infermieri, oss e medici hanno fatto in fase di emergenza».

Il provvedimento regionale è arrivato a seguito dei primi tre importanti focolai familiari apparsi in Toscana dopo un relativo periodo di calma: Impruneta, Cortona e Pian di Scò, relativi a 18 persone provenienti da Paesi extra Schengen. Nella maggior parte dei casi si tratta di casi prodotti dal sovraffollamento familiare. I sindaci possono procedere grazie all'adozione delle ordinanze contingibili e urgenti a tutela della salute pubblica in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica, a carattere esclusivamente locale, previste dall'articolo 50 del Testo unico degli enti locali (D.lgs. 18 agosto 2000, n.267). In caso di inosservanza le sanzioni vanno da 500 a 5000 euro.

#gonews.it®

Firenze

lunedì 27 luglio 2020 - 12:56

HOME → FIRENZE E PROVINCIA →

&lt;&lt; INDIETRO

## Positivi al Coronavirus negli alberghi sanitari, Opi Firenze Pistoia: "Iniziativa importante"

🕒 12 Luglio 2020 08:41 📍 Sanità 🏠 Firenze

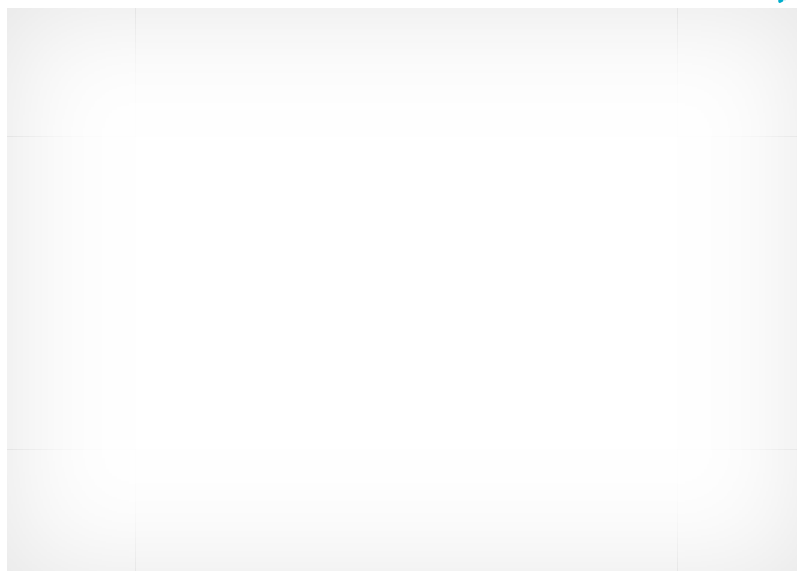
[f Facebook](#) [🐦 Twitter](#) [📞 WhatsApp](#) [✉ E-mail](#)[👍 Mi piace](#)

«Si tratta di una misura importante: in questo momento più che mai è necessario non abbassare la guardia davanti al Covid-19». Così l'Ordine delle Professioni infermieristiche interprovinciale Firenze-Pistoia commenta la recente ordinanza firmata dal presidente della Regione Toscana Enrico Rossi che, con l'obiettivo di scongiurare il moltiplicarsi di focolai domestici e gestire al meglio i casi di contagio intrafamiliare, ha dato mandato ai sindaci di attivarsi per trasferire i positivi negli alberghi sanitari, allontanandoli dalle proprie case (soprattutto se sovraffollate).

«Si tratta di un'ordinanza importante, da non sottovalutare – commenta Danilo Massai, presidente di Opi Firenze Pistoia -. Il Coronavirus è ancora in circolo e non dobbiamo assolutamente abbassare la guardia. E credo che l'iniziativa della Regione Toscana sia un ottimo strumento in questo senso. Occorre essere attenti, per evitare che ripartano focolai, in particolare in cluster familiari e comunitari. È vero che per fortuna l'allerta è passata, ma questo non deve portare nessuno di noi ad agire con leggerezza. Non dobbiamo vanificare quanto ottenuto fino ad oggi. Né dimenticare i sacrifici che tutti i professionisti sanitari, infermieri, oss e medici hanno fatto in fase di emergenza».



PUBBLICITÀ



Il provvedimento regionale è arrivato a seguito dei primi tre importanti focolai familiari apparsi in Toscana dopo un relativo periodo di calma: Impruneta, Cortona e Pian di Scò, relativi a 18 persone provenienti da Paesi extra Schengen. Nella maggior parte dei casi si tratta di casi prodotti dal sovraffollamento familiare. I sindaci possono procedere grazie all'adozione delle ordinanze contingibili e urgenti a tutela della salute pubblica in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica, a carattere esclusivamente locale, previste dall'articolo 50 del Testo unico degli enti locali (D.lgs. 18 agosto 2000, n.267). In caso di inosservanza le sanzioni vanno da 500 a 5000 euro.

**Fonte: Ufficio stampa**

**Tutte le notizie di Firenze**

**<< Indietro**

**Taboola** Feed

## Alluminio

43,80 € - pixartprinting.it | Sponsorizzato

## Cuscino testata del letto in puro cotone, Scenario

€ 31,49 - laredoute.it | Sponsorizzato

## Noleggio chiaro. Alfa Romeo Stelvio tuo da 349€ al mese.

Fiat | Sponsorizzato

## Nuovo Nissan JUKE a € 249/mese TAEG 5,31%. Scopri l'offerta.

Nissan | Sponsorizzato

## Proteggi la tua famiglia con Verisure, allarme leader in Italia. Calcola preventivo online

Antifurto Verisure | Sponsorizzato



News dalle Pubbliche Amministrazioni  
della Città Metropolitana di Firenze 

[\[Covid-19\]](#) [\[Sanità\]](#)

Ordine Professioni Infermieristiche Firenze-PT

## **Ordinanza per il trasferimento dei positivi al Covid-19 negli alberghi sanitari**

*Opi Firenze Pistoia: «iniziativa importante, non abbassiamo la guardia»*

«Si tratta di una misura importante: in questo momento più che mai è necessario non abbassare la guardia davanti al Covid-19». Così l'Ordine delle Professioni infermieristiche interprovinciale Firenze-Pistoia commenta la recente ordinanza firmata dal presidente della Regione Toscana Enrico Rossi che, con l'obiettivo di scongiurare il moltiplicarsi di focolai domestici e gestire al meglio i casi di contagio intrafamiliare, ha dato mandato ai sindaci di attivarsi per trasferire i positivi negli alberghi sanitari, allontanandoli dalle proprie case (soprattutto se sovraffollate).

«Si tratta di un'ordinanza importante, da non sottovalutare – commenta Danilo Massai, presidente di Opi Firenze Pistoia -. Il Coronavirus è ancora in circolo e non dobbiamo assolutamente abbassare la guardia. E credo che l'iniziativa della Regione Toscana sia un ottimo strumento in questo senso. Occorre essere attenti, per evitare che ripartano focolai, in particolare in cluster familiari e comunitari. È vero che per fortuna l'allerta è passata, ma questo non deve portare nessuno di noi ad agire con leggerezza. Non dobbiamo vanificare quanto ottenuto fino ad oggi. Né dimenticare i sacrifici che tutti i professionisti sanitari, infermieri, oss e medici hanno fatto in fase di emergenza».

Il provvedimento regionale è arrivato a seguito dei primi tre importanti focolai familiari apparsi in Toscana dopo un relativo periodo di calma: Impruneta, Cortona e Pian di Scò, relativi a 18 persone provenienti da Paesi extra Schengen. Nella maggior parte dei casi si tratta di casi prodotti dal sovraffollamento familiare. I sindaci possono procedere grazie

all'adozione delle ordinanze contingibili e urgenti a tutela della salute pubblica in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica, a carattere esclusivamente locale, previste dall'articolo 50 del Testo unico degli enti locali (D.lgs. 18 agosto 2000, n.267). In caso di inosservanza le sanzioni vanno da 500 a 5000 euro.

11/07/2020 11.36

*Ordine Professioni Infermieristiche Firenze-PT*

Questo sito contribuisce alla audience di



Previsioni Meteo Firenze 25° 33° ☀

lunedì 27 luglio 2020

Mi piace 10.449



Carin  
Torna subito in forma. [APRI](#)

- Home
- Cronaca
- Economia
- Fiorentina
- Q Inchieste & Speciali**
- Imprese & Professioni
- Dossier
- Rubriche
- Servizi
- Contatti

**Cosa non mangiare mai**  
Questi 3 cibi causano diarrea e diverse patologie intestinali BodyFokus

**Torna a meravigliarti**  
con le lenti a contatto  
**ACUVUE® OASYS 1-Day da**  
**INV OCCHIALINVISTA**  
**FIRENZE (FI)**

[CHIEDI DI PROVARLE](#)

#ricominciamoinsieme

Sono dispositivi medici CE2797. Leggere attentamente le istruzioni per l'uso. Verificare l'assenza di controindicazioni dal medico oculista. Aut. Min. 22/06/2020. ID: PP2020AO1D5703.

**Stop uccisioni di persone nere**  
Fai pressione affinché le autorità statunitensi assicurino i responsabili alla giustizia. Amnesty International

Prima / Cronaca / Coronavirus: un nuovo caso e nessun decesso

# Coronavirus: un nuovo caso e nessun decesso

domenica 12 luglio 2020 ore 16:47 | Cronaca

Mi piace 0 [Condividi](#) [Tweet](#)

**Questo cibo ammalia l'intestino** [>](#)



**Domenica 12 luglio stabili le guarigioni. Continua il trasferimento dei positivi al Covid-19 negli alberghi sanitari. Opi Firenze Pistoia: «iniziativa importante, non abbassiamo la guardia». Progetto Tsunami: ecco i primi donatori di plasma autoimmune**

Cerca in archivio [Cerca](#)



**TV** TIMVISION

**Disney+**  
Disney + Pixar + Marvel + Star Wars + National Geographic

**TIM SUPER FIBRA**

Mondo Disney+ incluso per 6 mesi

34,90€ **29,90€** AL MESE [SCOPRI L'OFFERTA](#)

[report this ad](#)

# Primo cibo che danneggia

## l'intestino

È la causa di diarrea e malattie intestinali  
consigliFloraintestinale.com

APRI

**In Toscana sono 10.322 i casi di positività al Coronavirus, uno in più rispetto a ieri.** I nuovi casi sono lo 0,01% in più rispetto al totale del giorno precedente. Stabili i guariti a quota 8.869 (l'85,9% dei casi totali). **I tamponi eseguiti** hanno raggiunto quota **371.272, 2.784 in più rispetto a ieri.** Gli attualmente positivi sono oggi 331, +0,3% rispetto a ieri. **Oggi non si registrano nuovi decessi.**

Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.222 i casi complessivi ad oggi a Firenze (1 in più rispetto a ieri), 542 a Prato, 749 a Pistoia, 1.052 a Massa-Carrara, 1.362 a Lucca, 932 a Pisa, 479 a Livorno, 682 ad Arezzo, 429 a Siena, 402 a Grosseto. Sono 471 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Uno in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 0 nella Nord Ovest, 0 nella Sud Est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 277 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 402 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa-Carrara con 540 casi x100.000 abitanti, Lucca con 351, Firenze con 319, la più bassa Livorno con 143.

Complessivamente, **320 persone sono in isolamento a casa**, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (stabili rispetto a ieri). **Sono 708** (meno 71 rispetto a ieri, meno 9,1%) le persone, anch'esse isolate, **in sorveglianza attiva** perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 458, Nord Ovest 180, Sud Est 70). **Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 11**, (1 in più rispetto a ieri più 10%), di cui 3 in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri).



**MARCO SUISOLA**  
AMMINISTRAZIONI S.R.L.

**L'Amministratore Risponde**

**I poteri del consiglio di condominio**

Sezione sponsorizzata

**Europe Direct**

**Torna il Caffè Europa: chiacchiere "europee" e caffè (virtuale)**

Sezione sponsorizzata

## Imprese & Professioni



**Giornalisti: Carlo Bartoli lascia l'Ordine della Toscana dopo 10 anni**



**"Scadenze fiscali non rinviate: duro colpo per professionisti e partite Iva"**



**In arrivo in Toscana i voucher garanzia**

Sei un'azienda?

Hai qualcosa da raccontare? **Contattaci!**

## Ultimi articoli



**Lavori Autostrade mai realizzati, Impruneta chiede soldi al Governo**



**Commisso: "Mi sento preso in giro, calcio italiano che figure..."**



**Quarantena per chi viene da Romania e Bulgaria, controlli su aerei e pullman**



**Scuola: l'anno che verrà**

**Le persone complessivamente guarite sono a 8.869 (stabili rispetto a ieri):** 164 persone "clinicamente guarite" (meno 2 rispetto a ieri, meno 1,2%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.705 (più 2 rispetto a ieri, più 0,02%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo.



### Evita questi 5 cibi

Il primo alimento che distrugge la Sua flora intestinale

BodyFokus

Apri >

Oggi non si registrano nuovi decessi. **Sono 1.122 i deceduti dall'inizio dell'epidemia** così ripartiti: 411 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 171 a Massa-Carrara, 142 a Lucca, 90 a Pisa, 61 a Livorno, 49 ad Arezzo, 33 a Siena, 24 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,1 x100.000 residenti contro il 57,9 x100.000 della media italiana (11° regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa-Carrara (87,7 x100.000), Firenze (40,6 x100.000) e Lucca (36,6 x100.000), il più basso a Grosseto (10,8 x100.000).

Il provvedimento regionale che da mandato ai sindaci di attivarsi per trasferire i positivi negli alberghi sanitari, allontanandoli dalle proprie case (soprattutto se sovraffollate) è arrivato a seguito dei primi tre importanti focolai familiari apparsi in Toscana dopo un relativo periodo di calma: **Impruneta, Cortona e Pian di Scò**, relativi a 18 persone provenienti da *Paesi extra Schengen*. Nella maggior parte dei casi si tratta di casi prodotti dal sovraffollamento familiare. I sindaci possono procedere grazie all'adozione delle ordinanze contingibili e urgenti a tutela della salute pubblica in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica, a carattere esclusivamente locale, previste dall'articolo 50 del Testo unico degli enti locali (D.lgs. 18 agosto 2000, n.267). In caso di inosservanza le sanzioni vanno da 500 a 5000 euro.

«Si tratta di una misura importante: in questo momento più che mai è necessario non abbassare la guardia davanti al Covid-19». Così l'**Ordine delle Professioni infermieristiche interprofessionale Firenze-Pistoia** commenta la recente ordinanza firmata dal presidente della Regione Toscana Enrico Rossi «Si tratta di un'ordinanza importante, da non sottovalutare - commenta **Daniilo Massai, presidente di Opi Firenze Pistoia** -. Il *Coronavirus* è ancora in circolo e non dobbiamo assolutamente abbassare la guardia. E credo che l'iniziativa della Regione Toscana sia un ottimo strumento in questo senso. Occorre essere attenti, per evitare che ripartano focolai, in particolare in cluster familiari e comunitari. È vero che per fortuna l'allerta è passata, ma questo non deve portare nessuno di noi ad agire con leggerezza. Non dobbiamo vanificare quanto ottenuto fino ad oggi. Né dimenticare i sacrifici che tutti i professionisti sanitari, infermieri, oss e medici hanno fatto in fase di emergenza».

Sono 16 pazienti che si erano ammalati di Covid 19 e che hanno acconsentito, dopo essere risultati idonei, alla donazione di *plasma iperimmune*: l'importante *risorsa emocomponente* che servirà per curare altri pazienti. Anche il Centro Trasfusionale dell'ospedale San Jacopo, diretto dalla dottoressa **Daniela Rafanelli**, fornisce il suo contributo allo Studio Toscano e nazionale "Tsunami" (acronimo di *TransFusion of coNvaleScent plAsma for the treatment of severe pneuMonia due to SARS.CoV2*) per la cura del Covid19, proposto dalla Azienda Universitaria Pisana, da parte del prof. **Francesco Menichetti**, direttore Malattie Infettive di Pisa, ed al quale hanno aderito la Regione Toscana e la maggior parte delle Regioni Italiane, su autorizzazione di AIFA e ISS. L'arruolamento dei primi pazienti guariti che si erano resi disponibili per la donazione di plasma è già partito da oltre un mese fa. Dei 748 pazienti guariti individuati, sia ospedalizzati che non, ne sono rimasti 16 perché i criteri di **selezione ed esclusione** sono diversi e tra questi l'età (non possono donare i pazienti che hanno più di 60 anni non donatori e sopra i 65 anni donatori), le donne che hanno avuto una gravidanza anche se non portata a termine, condizione che espone a una produzione di *anticorpi antileucocitari* che possono dare problemi in chi poi riceve il plasma, coloro che hanno ricevuto trasfusioni e pazienti che seguono specifiche terapie farmacologiche. A Pistoia i 16 pazienti selezionati hanno già effettuato il prelievo ematico e la visita di idoneità: i pazienti vengono sottoposti al test sierologico quantitativo anti- SARS CoV2 e coloro che mostrano un titolo sufficientemente elevato possono accedere alla donazione di *plasma iperimmune*. I donatori convalescenti possono essere *pazienti Covid guariti*, con pregressa diagnosi certa di Covid (confermata da tampone positivo, guariti e con successivi 2 tamponi negativi) o pazienti Covid identificati

## 📅 Calendario 2020



ezoic

report this ad

### 📊 Articoli più letti

#### Ultima Settimana

#### Ultimo Mese

Yassin Hermi: Il bambino è diventato professionista

684

Piscine: riapre la Costoli ma solo su prenotazione: ecco il link

519

Nuova terrazza ai Gigli, l'ultima opera di Natalini

500

E' possibile considerare pertinenza dell'abitazione un garage situato a distanza?

393

Costa San Giorgio: cosa diventerà l'ex Caserma Vittorio Veneto?

384

Orbetello: incendio in località La Parrina

336

Coronavirus: dieci nuovi casi, nessun decesso e due guarigioni

336

"Baby gang a Campo di Marte, aggressioni e minacce ai passanti"

294

Lungarni: a settembre una pedonalizzazione storica

con *Test Sierologico anti-Covid positivi* (con almeno 1 tampone negativo). **Isio Masini**, direttore delle Strutture Trasfusionali Firenze Empoli e Capo Dipartimento Area di Laboratorio, ha ottenuto, insieme a **Antonio Crocco, direttore delle strutture trasfusionali Prato Pistoia**, il parere favorevole da parte del Comitato Etico aziendale per far partecipare i centri trasfusionali aziendali (il progetto è attivo nella quasi totalità dei presidi dell'**Azienda USL Toscana centro**) alla sperimentazione della *plasmaterapia con siero iperimmune*. La selezione dei pazienti avviene anche presso il day service del San Jacopo dove i pazienti effettuano il **follow up completo una volta dimessi**. Le unità prelevate all'Ospedale San Jacopo vengono inviate all'**Officina Trasfusionale di Pisa**, sede del progetto, per eseguire l'inattivazione virale, il frazionamento in sub-unità terapeutiche e l'esecuzione di ulteriori test di validazione del *plasma iperimmune*. I prodotti verranno rilasciati alle unità operative di Malattie Infettive che hanno aderito al Progetto Tsunami per terapia precoce in pazienti con polmonite da SARS-CoV2 in Studio Multicentrico Randomizzato. **Le Associazioni del Volontariato** del sangue sono state sensibilizzate dal Centro Regionale Sangue Toscano per contattare i Servizi Trasfusionali nel caso in cui abbiano donatori convalescenti arruolabili per la donazione di plasma. L'arruolamento dei donatori, sempre su base volontaria, non è terminato e prosegue la selezione dei pazienti e la raccolta.

**Redazione Nove da Firenze**

287



Rapina in via Degli Strozzi: catturato dalla Polizia di Stato

284



**Nove da Firenze**  
10.449 "Mi piace"

Mi piace

Iscriviti

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

ezoic

report this ad

Tag coronavirus opi tsunami plasma toscana firenze prato pistoia provincia di massa-carrara lucca pisa livorno arezzo siena grosseto italia asl terapia intensiva tasso bassista impruneta cortona pian di scò enti locali tuel enrico rossi infermiera operatore socio-sanitario medicina emoderivati acronimo sars malattie infettive regioni agenzia italiana del farmaco istituto superiore di sanità gravidanza anticorpi trasfusione diagnosi empoli follow-up polmonite volontariato sangue

**Commenti: 0**

Ordina per **Meno recenti**

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Intervista a Paolo Zoppi, direttore del Dipartimento Assistenza Infermieristica e Ostetrica dell'Azienda USL Toscana Centro

# L'infermieristica post-Covid? Avrà al centro l'infermiere di famiglia

C'è un modo di fare assistenza pre-Coronavirus e uno post-Coronavirus? Sicuramente questa emergenza ha evidenziato una serie di criticità ma anche di punti forti sui quali fare leva nell'ambito dell'assistenza infermieristica. Come riorganizzare, dunque, l'infermieristica nel dopo Coronavirus e quali insegnamenti trarre da questa emergenza? L'Ordine delle professioni infermieristiche di Firenze-Pistoia ha approfondito il tema con Paolo Zoppi (nella foto), Direttore del Dipartimento Assistenza Infermieristica e Ostetrica dell'Azienda USL Toscana Centro. È emerso così che la presa in carico, la continuità e la personalizzazione sono le chiavi di volta di un efficace modello assistenziale infermieristico territoriale al centro del quale c'è la persona, ed un ruolo importante sarà quello dell'infermieristica di famiglia e comunità.

## Cosa ha evidenziato questa emergenza a livello territoriale?

«In primo luogo tengo a sottolineare che ha evidenziato il grande senso del dovere di tutti gli operatori coinvolti che hanno messo a disposizione le loro competenze, la loro grande professionalità e passione, mettendo spesso in gioco anche emozioni forti. Riguardo alla domanda sicuramente ha evidenziato la necessità di intensificare gli investimenti sul territorio che, da un punto di vista di assistenza infermieristica, andrà presidiato sempre di più, investendo in risorse ma anche in organizzazione. In secondo luogo è emersa la necessità di creare dei punti di contatto con le strutture residenziali, che sono un altro tema molto importante: dovremo condividere maggiormente percorsi, i processi di lavoro e gli strumenti operativi. Queste azioni porteranno ad un beneficio per l'intero sistema ma soprattutto per i percorsi di salute dei cittadini stessi.

## Si può dire che il Coronavirus ha insegnato qualcosa anche in ambito ospedaliero?

«L'emergenza Covid ha dimostrato la necessità di allentare la pressione su presidi ospedalieri in particolare sui DEA. In piena fase emergenziale siamo arrivati ad avere appena il 30% - 40% di presenze in pronto soccorso rispetto al periodo pre-covid. Ora siamo già tornati al 60% - 70% e speriamo di rimanere su questi livelli. Certo dovremo anche cambiare delle regole nell'organizzazione e fare in modo che il DEA, in certe situazioni, non sia l'unica soluzione possibile creando dei percorsi di risposta alternativi all'ospedale. Questa riflessione ci riporta al tema di prima, ovvero alla necessità di puntare sul territorio anche per rispondere al so-



vraffollamento dei pronto soccorso ospedalieri»

## Qual è, secondo lei, la strada da seguire?

«Siamo convinti che promuovere la presa in carico, la continuità e la personalizzazione dell'assistenza ai pazienti il più possibile presso il loro domicilio e ambiente di vita, rappresenta la chiave strategica migliore. Questo si può ottenere puntando rapidamente a completare su tutto il territorio della ASL il modello organizzativo dell'infermiere di famiglia e comunità (IFC). Una seconda strada è quella di intercettare il bisogno "urgente" di assistenza infermieristica che spesso conduce le persone ai nostri Pronto Soccorso per carenza di alternative e quindi in maniera inappropriata, ma inevitabile. Dovremmo creare le condizioni perché il cittadino trovi più risposte, assistenziali ma anche di livello specialistico, presso la sua abitazione. Il presupposto assistenziale di questa nuova organizzazione sarà l'aver assegnato in ogni zona, geograficamente definita, un suo IFC; il nostro modello di riferimento».

## Che valore ha questo modello sul territorio?

«Rappresenta il miglior modo per spingere sulla relazione persona-infermiere e quindi sul territorio questo modello vale moltissimo, ancora di più in un momento storico come questo. Per realizzare una vera presa in carico e personalizzazione dell'assistenza, in grado di essere concorrenti con l'accesso ospedaliero, dobbiamo creare una relazione assistenziale stabile fra IFC e le persone che abitano in quel determinato territorio e che gli sono affidate. Con il tempo, grazie proprio alla precisa definizione di questo binomio, si potrà sviluppare una relazione di conoscenza molto importante grazie al fatto che le persone avranno sempre a che fare con lo stesso infermiere, che le seguirà nel tempo. Naturalmente il quadro si completa con la piena integrazione con i medici curanti. Questa integrazione dell'IFC con il medico di medicina generale (MMG) e con il resto delle risorse della rete sarà caratterizzata dalla condivisione degli obiettivi generali di salute delle persone, mai

dalla dipendenza gerarchica, portando ognuno il proprio contributo di competenze professionali specifiche; competenze che costituiranno il panorama più ampio e più ricco di risposte ai bisogni. L'ambito domiciliare, l'ambiente di vita, proprio per le ragioni esposte in precedenza, dovrà diventare il contesto preferenziale in cui perseguire gli obiettivi di salute dei singoli, delle famiglie e delle comunità».

## Qual è lo scoglio principale da superare?

«Credo che sia necessario superare l'idea che l'IFC possa essere invasivo rispetto ad altre competenze presenti e necessarie al sistema; o addirittura, per contrappasso, di un IFC assegnato gerarchicamente e funzionalmente ad altri professionisti. Il nostro sistema ha dei bisogni talmente complessi che ci impone di superare queste discussioni ormai obsolete ed improduttive. I bisogni dei cittadini contano sulle competenze e sulla capacità che dimostreremo nel farle lavorare insieme, in maniera parallela ed integrata, medici ed infermieri, per costruire le risposte più adeguate ai bisogni delle persone.

E' fondamentale assegnare ad ogni IFC una popolazione, definita per aree, che possono essere una parte di un quartiere cittadino oppure un piccolo paese; in modo tale che quell'infermiere abbia tutta la sua comunità concentrata in una zona e che questa comunità lo riconosca per la funzione che svolge. Se volessimo coniare uno slogan potremmo dire: "l'IFC deve avere i cittadini vicini e gli altri professionisti collegati", utilizzando le possibilità che la tecnologia ci offre.

Ci sono esperienze nazionali ed internazionali che mostrano l'efficacia e l'efficienza di questo modello ed anche le nostre prime misurazioni degli indicatori, a dei pazienti e a dei caregiver, mettono in evidenza la grande soddisfazione delle persone che "non rinuncerebbero mai al loro infermiere".

Sulla base di questo assunto si è

definito che ogni area, detta cellula assistenziale, affidata ad un infermiere deve avere una popolazione di 3500 persone circa, non pazienti ma abitanti, che possono aumentare in zone densamente popolate e diminuire in aree con più bassa densità abitativa».

## Quali sono i punti chiave del modello di assistenza che vede al centro l'infermiere di famiglia?

«Uno dei punti chiave è come detto la territorialità, con l'affidamento all'infermiere di famiglia e di comunità delle aree geograficamente definite. Un secondo punto è la trasversalità, ovvero la capacità di comprendere bisogni diversi, valutarne la portata e con il MMG, per organizzare delle risposte diversificate e personalizzate rappresenta una ulteriore chiave strategica. Cosa significa? Vuol dire che l'IFC, condividendone l'opportunità con il curante, potrà far intervenire un collega esperto, ad esempio in lesioni da compressione o in stomie, per offrire una risposta più approfondita alla persona. Inoltre l'IFC avrà sempre con sé un vademecum aggiornato costantemente, con la descrizione di tutti i servizi sanitari presenti nella zona in modo da poter rispondere alle domande, dando anche indicazioni su come poterli utilizzare. Come si vede il legame con il territorio e con la comunità affidatagli è fondamentale per dare un servizio migliore».

## Cosa direbbe alle persone che hanno affrontato questa emergenza?

«Durante il lockdown ho avuto modo di visitare tutti gli ospedali dell'Azienda, più volte. Ho visto tanti occhi e tanti visi segnati dalla stanchezza; occhi consapevoli di aver dato il massimo delle loro possibilità. Mi piacerebbe che si smettesse di chiamarli eroi, sono dei professionisti seri e preparati, con un grande senso del dovere e di appartenenza ad una comunità profondamente ferita, a cui hanno dato il loro importante contributo professionale ed umano.

Provo orgoglio e gratitudine nei confronti di tutti gli operatori, Infermieri OSS e Ostetriche, ed anche agli appartenenti alle altre professioni, che sono state in prima linea fisicamente, dentro tute asfissianti e anche a coloro che in prima linea ci sono stati 'con la testa'. Mi riferisco a coloro che nei reparti e nei territori sono stati al fianco dei cittadini per assisterli e anche a coloro che si sono occupati di gestire la parte organizzativa di questa emergenza. È stato un momento difficile, ma gli operatori sanitari possono essere orgogliosi del lavoro svolto. Non in ultimo esprimo loro la mia gratitudine come cittadino».

## L'infermiere di famiglia e di comunità

Istituito con la delibera regionale 597 del 4 giugno 2018, l'infermiere di famiglia e comunità è nato con il preciso scopo di 'creare' una figura che desse gambe a un modello di assistenza orientato alla famiglia e alla comunità. Con l'intento, fra le altre cose, di favorire la deospedalizzazione e presidiare l'efficacia dei piani terapeutico-assistenziali per migliorare la qualità di vita della persona nel suo contesto di vita. La figura che, secondo l'Oms, aiuta gli individui ad adattarsi alla malattia e alla disabilità cronica trascorrendo buona parte del suo tempo a lavorare a domicilio della persona assistita e della sua famiglia.

L'Ordine delle professioni infermieristiche di Firenze-Pistoia chiede da tempo una valorizzazione forte di questa figura. L'infermiere di famiglia è infatti il professionista responsabile della gestione dei processi infermieristici in ambito familiare, che promuove un'assistenza di natura non solo curativa e riabilitativa ma anche preventiva, differenziata per bisogno e per fascia d'età, attraverso interventi domiciliari e/o ambulatoriali che portano a risposte ai bisogni di salute della popolazione di uno specifico ambito territoriale di riferimento. Un vero e proprio punto di riferimento con competenze trasversali.



TWITTER | FACEBOOK

YOUTUBE | RSS | CONTATTI

lunedì, 27 Luglio 2020

# firenzepost

informazione approfondimenti opinioni

ASSOCIAZIONI SICUREZZA DIFESA SCUOLA E UNIVERSITÀ ARTI E MESTIERI CUCINA FOCUS MONDIALI 2018 LENTE D'INGRANDIMENTO

HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURA EVENTI SPORT REPORTAGE

NELLA ZONA DI FIRENZE - PISTOIA

## TRASFERIMENTO POSITIVI AL COVID-19 NEGLI ALBERGHI SANITARI APPROVATO DA ORDINE INFERMIERI

DI CAMILLO CIPRIANI - DOMENICA, 12 LUGLIO 2020 07:19 - [CRONACA](#), [POLITICA](#)

Like 11



FIRENZE - «Si tratta di una misura importante: in questo momento più che mai è necessario non abbassare la guardia davanti al Covid-19». Così l'Ordine delle Professioni infermieristiche interprovinciale Firenze-Pistoia commenta la recente ordinanza firmata dal presidente della Regione Toscana Enrico Rossi

TUTTE LE NOTIZIE SUL  
CORONAVIRUS

APPROFONDIMENTO



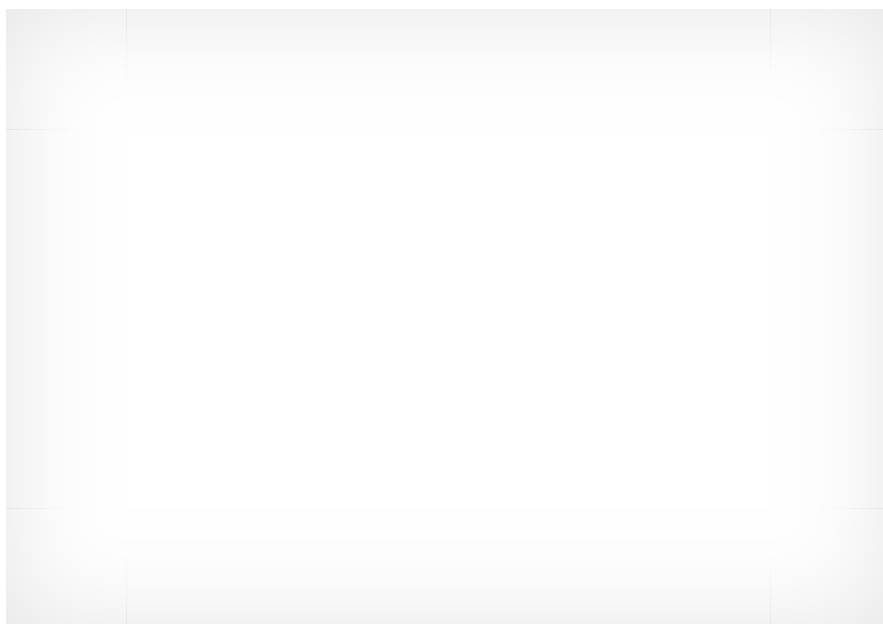
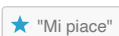
Lavoro: 6 mesi di sgravi fiscali per i neoassunti. 3-4 mesi per chi rientra dalla cig  
di [Ernesto Giusti](#)

che, con l'obbiettivo di scongiurare il moltiplicarsi di focolai domestici e gestire al meglio i casi di contagio intrafamiliare, ha dato mandato ai sindaci di attivarsi per trasferire i positivi negli alberghi sanitari, allontanandoli dalle proprie case (soprattutto se sovraffollate).

«Si tratta di un'ordinanza importante, da non sottovalutare – commenta Danilo Massai, presidente di Opi Firenze Pistoia -. Il Coronavirus è ancora in circolo e non dobbiamo assolutamente abbassare la guardia. E credo che l'iniziativa della Regione Toscana sia un ottimo strumento in questo senso. Occorre essere attenti, per evitare che ripartano focolai, in particolare in cluster familiari e comunitari. È vero che per fortuna l'allerta è passata, ma questo non deve portare nessuno di noi ad agire con leggerezza. Non dobbiamo vanificare quanto ottenuto fino ad oggi. Né dimenticare i sacrifici che tutti i professionisti sanitari, infermieri, oss e medici hanno fatto in fase di emergenza».

Il provvedimento regionale è arrivato a seguito dei primi tre importanti focolai familiari apparsi in Toscana dopo un relativo periodo di calma: Impruneta, Cortona e Pian di Scò, relativi a 18 persone provenienti da Paesi extra Schengen. Nella maggior parte dei casi si tratta di casi prodotti dal sovraffollamento familiare. I sindaci possono procedere grazie all'adozione delle ordinanze contingibili e urgenti a tutela della salute pubblica in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica, a carattere esclusivamente locale, previste dall'articolo 50 del Testo unico degli enti locali (D.lgs. 18 agosto 2000, n.267). In caso di inosservanza le sanzioni vanno da 500 a 5000 euro.

PUBBLICITÀ

**CONDIVIDI:****MI PIACE:**

Di' per primo che ti piace.

Tag: [alberghi sanitari](#), [infermieri](#), [ordinanza](#)

**pixartprinting**

**Alluminio**  
43,80 €  
SCOPRI DI PIÙ >

**Mascherine in tessuto lavabili e personalizzabili - Pixartprinting**  
200 €  
SCOPRI DI PIÙ >

## TOP NEWS



**Trento: orso M49 è scappato ancora dalla gabbia del Casteller**  
di [Gilda Giusti](#)



**Coronavirus: riciclaggio per 120 milioni di euro. 12 arrestati, 132 indagati**  
di [Redazione](#)



**Fiorentina derubata all'Olimpico: la Roma vince (2-1) con due rigori. Scandaloso il secondo.**  
Pagelle  
di [Sandro Bennucci](#)



**Moto Gp: Quartararo vince in Andalusia. Terzo Valentino Rossi dietro a Vinales**  
di [Paulo Soares](#)

## PENSIONI

## Trasferimento dei positivi al Covid negli alberghi sanitari, Opi Fi-Pt: «iniziativa importante, non abbassiamo la guardia»

By Redazione - luglio 13, 2020



Danilo Massai, presidente di Opi Firenze-Pistoia

«Si tratta di una misura importante: in questo momento più che mai è necessario non abbassare la guardia davanti al Covid-19». Così l'**Ordine delle Professioni infermieristiche interprovinciale Firenze-Pistoia** commenta la recente ordinanza firmata dal presidente della Regione Toscana Enrico Rossi che, con l'obiettivo di scongiurare il moltiplicarsi di focolai domestici e gestire al meglio i casi di contagio intrafamiliare, ha dato mandato ai sindaci di attivarsi per trasferire i positivi negli alberghi sanitari, allontanandoli dalle proprie case (soprattutto se sovraffollate).

«Si tratta di un'ordinanza importante, da non sottovalutare – commenta **Danilo Massai, presidente di Opi Firenze Pistoia** -. Il Coronavirus è ancora in circolo e non dobbiamo assolutamente abbassare la guardia. E credo che l'iniziativa della Regione Toscana sia un ottimo strumento in questo senso. Occorre essere attenti, per evitare che ripartano focolai, in particolare in cluster familiari e comunitari. È vero che per fortuna l'allerta è passata, ma questo non deve portare nessuno di noi ad agire con leggerezza. Non dobbiamo vanificare quanto ottenuto fino ad oggi. Né dimenticare i sacrifici che tutti i professionisti sanitari, infermieri, oss e medici hanno fatto in fase di emergenza».

Il provvedimento regionale è arrivato a seguito dei primi tre importanti focolai familiari apparsi in Toscana dopo un relativo periodo di calma: Impruneta, Cortona e Pian di Scò, relativi a 18 persone provenienti da Paesi extra Schengen. Nella maggior parte dei casi si tratta di casi prodotti dal sovraffollamento familiare. I sindaci possono procedere grazie all'adozione delle ordinanze contingibili e urgenti a tutela della salute pubblica in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica, a carattere esclusivamente locale, previste dall'articolo 50 del Testo unico degli enti locali (D.lgs. 18 agosto 2000, n.267). In caso di inosservanza le sanzioni vanno da 500 a 5000 euro.

Redazione



Comunicati Regionali Toscana Speciale CoronaVirus

## Ordinanza per il trasferimento dei positivi al Covid-19 negli alberghi sanitari, Opi Firenze Pistoia: «iniziativa importante, non abbassiamo la guardia»

11/07/2020 Redazione InfoNurse 199 Views 0 Commenti Opi Firenze Pistoia, ordinanza



Riceviamo e pubblichiamo il comunicato dell'Opi Firenze Pistoia.

Firenze, 11 luglio 2020 – «Si tratta di una misura importante: in questo momento più che mai è necessario non abbassare la guardia davanti al Covid-19». Così l'Ordine delle Professioni infermieristiche interprovinciale Firenze-Pistoia commenta la recente ordinanza firmata dal presidente della Regione Toscana Enrico Rossi che, con l'obiettivo di scongiurare il moltiplicarsi di focolai domestici e gestire al meglio i casi di contagio intrafamiliare, ha dato mandato ai sindaci di attivarsi per trasferire i positivi negli alberghi sanitari, allontanandoli dalle proprie case (soprattutto se sovraffollate).

«Si tratta di un'ordinanza importante, da non sottovalutare - commenta Danilo Massai, presidente di Opi Firenze Pistoia -.

Seguici su FaceBook



Segui il Canale InfoNurse



*Il Coronavirus è ancora in circolo e non dobbiamo assolutamente abbassare la guardia. E credo che l'iniziativa della Regione Toscana sia un ottimo strumento in questo senso. Occorre essere attenti, per evitare che ripartano focolai, in particolare in cluster familiari e comunitari. È vero che per fortuna l'allerta è passata, ma questo non deve portare nessuno di noi ad agire con leggerezza. Non dobbiamo vanificare quanto ottenuto fino ad oggi. Né dimenticare i sacrifici che tutti i professionisti sanitari, infermieri, oss e medici hanno fatto in fase di emergenza».*

Il provvedimento regionale è arrivato a seguito dei primi tre importanti focolai familiari apparsi in Toscana dopo un relativo periodo di calma: Impruneta, Cortona e Pian di Scò, relativi a 18 persone provenienti da Paesi extra Schengen. Nella maggior parte dei casi si tratta di casi prodotti dal sovraffollamento familiare. I sindaci possono procedere grazie all'adozione delle ordinanze contingibili e urgenti a tutela della salute pubblica in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica, a carattere esclusivamente locale, previste dall'articolo 50 del Testo unico degli enti locali (D.lgs. 18 agosto 2000, n.267). In caso di inosservanza le sanzioni vanno da 500 a 5000 euro.

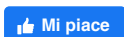
#### Allegato

La Redazione Infonurse

#InfoNurse - Informazione Infermieristica

Clicca MI PIACE sulla nostra pagina:

<https://www.facebook.com/InfoNurse.it/>



Piace a 4205 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

"Seguici sul canale InfoNurse":



This work is licensed under a [Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivatives 4.0 International License](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/).



#### Notizie regionali



#### link Utili

[Collabora con InfoNurse](#)

[Contatti](#)

[Cookie](#)



#### 4 cibi no per il fegato

4 cibi che causano stanchezza e sovrappeso. Qui info

BodyFokus

Apri >



**LineaLibera**

Direttore Edoardo Bianchini

[\(https://www.linealibera.info/\)](https://www.linealibera.info/)

*Il giornalismo lo si fa per il giornalismo, per piacere di farlo. È difficile farlo bene, a volte è anche pericoloso. Il bello di questo mestiere è che si affronta un es. ogni giorno.*

Indro Montanelli

[\(https://www.linealibera.info/\)](https://www.linealibera.info/)

Pistoia (<https://www.linealibera.info/category/pistoia/>) Provincia Pt (<https://www.linealibera.info/category/provincia/>) ∨  
 Prato (<https://www.linealibera.info/category/prato/>) Provincia Po (<https://www.linealibera.info/category/prato-provincia/>) ∨  
 Peste & Corna (<https://www.linealibera.info/category/peste-corna/>) Regione (<https://www.linealibera.info/category/regione/>) ∨  
 Lettori (<https://www.linealibera.info/category/lettori-letture/>) Cultura (<https://www.linealibera.info/category/cultura-societa/>)  
 Sport (<https://www.linealibera.info/category/sport-2/>) Economia (<https://www.linealibera.info/category/economia/>)  
 Video (<https://www.linealibera.info/category/video/>)

Home (<https://www.linealibera.info/>) / Empoli (<https://www.linealibera.info/category/empoli/>) / Lucca (<https://www.linealibera.info/category/lucca/>) /Primo Piano (<https://www.linealibera.info/category/primo-piano/>) /

coronavirus. IL TRASFERIMENTO DEI POSITIVI AL COVID-19 NEGLI ALBERGHI SANITARI? UNA SCELTA IMPORTANTE

# coronavirus. IL TRASFERIMENTO DEI POSITIVI AL COVID-19 NEGLI ALBERGHI SANITARI? UNA SCELTA IMPORTANTE

Posted on 13 Luglio 2020 (<https://www.linealibera.info/coronavirus-il-trasferimento-dei-positivi-al-covid-19-negli-alberghi-sanitari-una-scelta-importante/>) by Redazione (<https://www.linealibera.info/autor/redazione/>)

[\(http://www.nuovanicolai.it/\)](http://www.nuovanicolai.it/)

[\(http://www.linealibera.info/coronavirus-il-trasferimento-dei-positivi-al-covid-19-negli-alberghi-sanitari-una-scelta-importante/94997656\\_2964333963674986\\_2462220191480676352\\_n/\)](http://www.linealibera.info/coronavirus-il-trasferimento-dei-positivi-al-covid-19-negli-alberghi-sanitari-una-scelta-importante/94997656_2964333963674986_2462220191480676352_n/)

Danilo Massai

**FIRENZE-PISTOIA.** «Si tratta di una misura importante: in questo momento più che mai è necessario non abbassare la guardia davanti al Covid-19».

Così l'Ordine delle Professioni infermieristiche interprovinciale Firenze-Pistoia commenta la recente ordinanza firmata dal presidente della Regione Toscana Enrico Rossi che, con l'obiettivo di scongiurare il moltiplicarsi di focolai domestici e gestire al meglio i casi di contagio intrafamiliare, ha dato mandato ai sindaci di attivarsi per trasferire i positivi negli alberghi sanitari, allontanandoli dalle proprie case (soprattutto se sovraffollate).

«Si tratta di un'ordinanza importante, da non sottovalutare – commenta Danilo Massai, presidente di Opi Firenze Pistoia —. Il Coronavirus è ancora in circolo e non dobbiamo assolutamente abbassare la guardia. E credo che l'iniziativa della Regione Toscana

sia un ottimo strumento in questo senso.

Occorre essere attenti, per evitare che ripartano focolai, in particolare in cluster familiari e comunitari. È vero che per fortuna l'allerta è passata, ma questo non deve portare nessuno di noi ad agire con leggerezza. Non dobbiamo vanificare quanto ottenuto fino ad oggi. Né dimenticare i sacrifici che tutti i professionisti sanitari, infermieri, oss e medici hanno fatto in fase di

## PESTE & CORNA

[VIEW ALL]

([HTTPS://WWW.LINEALIBERA.INFO/CATEGORY/PESTE & CORNA/](https://www.linealibera.info/category/peste-corna/))

emergenza».

Il provvedimento regionale è arrivato a seguito dei primi tre importanti focolai familiari apparsi in Toscana dopo un relativo periodo di calma: Impruneta, Cortona e Pian di Scò, relativi a 18 persone provenienti da Paesi extra Schengen.

Nella maggior parte dei casi si tratta di casi prodotti dal sovraffollamento familiare. I sindaci possono procedere grazie all'adozione delle ordinanze contingibili e urgenti a tutela della salute pubblica in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica, a carattere esclusivamente locale, previste dall'articolo 50 del Testo unico degli enti locali (D.lgs. 18 agosto 2000, n.267).

In caso di inosservanza le sanzioni vanno da 500 a 5000 euro.

[ordine professioni infermieristiche firenze-pistoia]

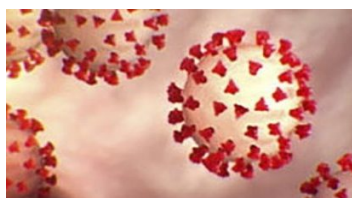
Sostenete questo quotidiano con un piccolo contributo attraverso bonifico intestato a  
«Linee Stampalibera» Iban IT08V030691383310000001431 su CariPt di Porta San Marco-Pistoia.  
Riceverete informazioni senza censure!

0 (/#facebook) (/#twitter) (/#email)  
(/#whatsapp) (/#linkedin)

(<https://www.addtoany.com/share?url=https%3A%2F%2Fwww.linealibera.it/trasferimento-dei-positivi-al-covid-19-negli-alberghi-sanitari-una-scelta-importante%2F&title=coronavirus.%20IL%20TRASFERIMENTO%20DEI%20POSITIVI%20AL%20COVID-19%20NEGLI%20ALBERGHI%20SANITARI%3F%20UNA%20SCELTA%20IMPORTANTE%2F>)

Posted in Empoli (<https://www.linealibera.info/category/empoli/>), Lucca (<https://www.linealibera.info/category/lucca/>), Primo Piano (<https://www.linealibera.info/category/primo-piano/>) Tagged Danilo Massai (<https://www.linealibera.info/tag/danilo-massai/>), Ordine delle Professioni infermieristiche interprovinciale Firenze-Pistoia (<https://www.linealibera.info/tag/ordine-delle-professioni-infermieristiche-interprovinciale-firenze-pistoia/>)

#### RELATED POSTS



(<https://www.linealibera.info/covid-19-un-contagiato-a-uzzano-e-due-a-montemurlo/>)

(<https://www.linealibera.info/covid-19-un-contagiato-a-uzzano-e-due-a-montemurlo/>)

**covid-19. UN CONTAGIATO A UZZANO E DUE A MONTEMURLO**  
(<https://www.linealibera.info/covid-19-un-contagiato-a-uzzano-e-due-a-montemurlo/>)



(<https://www.linealibera.info/economia-banche-litalia-di-renzi-un-rimbalo-del-gatto-morto/>)

(<https://www.linealibera.info/economia-banche-litalia-di-renzi-un-rimbalo-del-gatto-morto/>)

**economia & banche. L'ITALIA DI RENZI? UN "RIMBALZO DEL GATTO MORTO"**  
(<https://www.linealibera.info/economia-banche-litalia-di-renzi-un-rimbalo-del-gatto-morto/>)



(<https://www.linealibera.info/confagricoltura-i-dati-arpas-sul-glifosate-nelle-acque-superficiali-precedono-il-protocollo-con-la-regione-per-ridurre-gli-erbicidi-nel-vivaismo/>)

(<https://www.linealibera.info/confagricoltura-i-dati-arpas-sul-glifosate-nelle-acque-superficiali-precedono-il-protocollo-con-la-regione-per-ridurre-gli-erbicidi-nel-vivaismo/>)

**confagricoltura. I DATI ARPAS SUL GLIFOSATE NELLE ACQUE SUPERFICIALI PRECEDONO IL PROTOCOLLO CON LA REGIONE PER RIDURRE GLI ERBICIDI NEL**

Home | Cronache | Governo e Parlamento | Regioni e Asl | Lavoro e Professioni | Scienza e Farmaci | Studi e Analisi | Archivio | Edizioni regionali

■ QS Piemonte ■ QS Veneto ■ QS Toscana ■ QS Abruzzo ■ QS Basilicata  
 ■ QS Valle d'Aosta ■ QS Friuli Venezia Giulia ■ QS Umbria ■ QS Molise ■ QS Calabria  
 ■ QS Lombardia ■ QS Liguria ■ QS Marche ■ QS Campania ■ QS Sicilia  
 ■ QS P.A. Bolzano ■ QS Emilia Romagna ■ QS Lazio ■ QS Puglia ■ QS Sardegna  
 ■ QS P.A. Trento

Fondazione Roche SICS quotidianosanità POPULAR SCIENCE PRESENTANO NATIONAL SUMMIT

La ricerca clinica indipendente nell'emergenza pandemica

RIVEDI L'EVENTO

NUOVE PROSPETTIVE DI COLLABORAZIONE PUBBLICO-PRIVATO

segui **quotidianosanità.it**



Tweet Condividi Condividi 0 stampa

## Trasferimento positivi Covid-19 negli alberghi sanitari. Opi Firenze Pistoia: "Iniziativa importante, non abbassiamo la guardia"

**"Occorre essere attenti, per evitare che ripartano focolai, in particolare in cluster familiari e comunitari". Il trasferimento è stato previsto in una recente ordinanza firmata dal presidente Enrico Rossi il a seguito dei primi tre importanti focolai familiari apparsi in Toscana all'Impruneta, Cortona e Pian di Scò, relativi a 18 persone provenienti da Paesi extra Schengen**



**13 LUG** - "Si tratta di una misura importante: in questo momento più che mai è necessario non abbassare la guardia davanti al Covid-19". Così l'**Ordine delle Professioni infermieristiche interprovinciale Firenze-Pistoia** commenta la recente ordinanza firmata dal presidente della Regione Toscana **Enrico Rossi** che, con l'obiettivo di scongiurare il moltiplicarsi di focolai domestici e gestire al meglio i casi di contagio intrafamiliare, ha dato mandato ai sindaci di attivarsi per trasferire i positivi negli alberghi sanitari, allontanandoli dalle proprie case (soprattutto se sovraffollate).

"Si tratta di un'ordinanza importante, da non sottovalutare - commenta **Daniilo Massai**, presidente di Opi Firenze Pistoia -. Il Coronavirus è ancora in circolo e non dobbiamo assolutamente abbassare la guardia. E credo che l'iniziativa della Regione Toscana sia un ottimo strumento in questo senso. Occorre essere attenti, per evitare che ripartano focolai, in particolare in cluster familiari e comunitari. È vero che per fortuna l'allerta è passata, ma questo non deve portare nessuno di noi ad agire con leggerezza. Non dobbiamo vanificare quanto ottenuto fino ad oggi. Né dimenticare i sacrifici che tutti i professionisti sanitari, infermieri, oss e medici hanno fatto in fase di emergenza".

### Evita questi 5 cibi

Il primo alimento che distrugge la Sua flora intestinale

BodyFokus

**Il provvedimento regionale è arrivato a seguito dei primi tre importanti focolai familiari apparsi in Toscana** dopo un relativo periodo di calma: Impruneta, Cortona e Pian di Scò, relativi a 18 persone provenienti da Paesi extra Schengen. Nella maggior parte dei casi si tratta di casi prodotti dal sovraffollamento familiare. I sindaci possono procedere grazie all'adozione delle ordinanze contingibili e urgenti a tutela della salute pubblica in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica, a carattere esclusivamente locale, previste dall'articolo 50 del Testo unico degli enti locali (D.lgs. 18 agosto 2000, n.267). In caso di inosservanza le sanzioni vanno da 500 a 5mila euro.

13 luglio 2020

© Riproduzione riservata

Altri articoli in QS Toscana



Tumori naso-sinusal. Al via progetto pilota per la sorveglianza su lavoratori esposti a cancerogeni



Nuovo primario e 5 milioni di investimenti per la Radiologia del Meyer: arriva Ludovico D'Incerti



Senior Italia FederAnziani: "Urgente riattivare ambulatori per attività specialistica e screening"



Screening neonatale per la Sma a oltre 30mila bambini nel Lazio e in Toscana. Per 6 bambini già arrivata la diagnosi



È uscito il fascicolo  
N5 GIUGNO 2020  
di  
TOSCANA MEDICA

DOWNLOAD PDF

OS newsletter

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER  
Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.

LA FEDERAZIONE DELLA TERZA ETÀ

SENIOR ITALIA  
FEDERANZIANI

TUTTE LE INFO  
SUL MONDO DEI SENIOR

WWW.SENIORITALIA.IT

OS gli speciali



Coronavirus. Ecco il "decalogo" del ministero della Salute e dell'Iss

tutti gli speciali

iPiùLetti [7 giorni] [30 giorni]

- 1 Bonus Ecm e riforma del sistema
- 2 I disturbi del neurosviluppo entrano nei controlli periodici dei pediatri. Arrivano le nuove schede Iss-Ministero della Salute
- 3 Specializzazioni mediche. Via il limite di scelta di 3 scuole. Chi si iscrive ai corsi di formazione in medicina generale può partecipare ai bandi solo al termine del corso. Mur cambia il regolamento





UFFICIO STAMPA

**etaoin media & comunicazione**